

NOI VOGLIAMO ESSERE MIGLIORI

Nell'ambito del progetto di cittadinanza "Impariamo a essere plastic free", martedì 24 maggio noi ragazzi di prima C, con i compagni di prima A della Scuola Secondaria di Primo grado di Agordo, abbiamo partecipato a una mattinata di raccolta rifiuti nel territorio. Abbiamo deciso di scrivere questo articolo per provare a raccontarvi il nostro sdegno su ciò che abbiamo trovato, cercando poi di capire insieme se ci possa essere una soluzione affinché i nostri figli non debbano fare ciò che abbiamo fatto noi.

Siamo partiti alle 9 dalla scuola di Agordo, accompagnati da alcuni insegnanti e da Martina Smaniotto, referente per l'agordino di Plastic Free, diretti verso località Valcozzena dove abbiamo iniziato il nostro lavoro. All'inizio eravamo sereni perché le immondizie da raccogliere non erano così tante ma, una volta arrivati nei pressi della fermata dei bus di Luxottica, siamo rimasti sbigottiti. Il marciapiede e il piazzale erano in condizioni indecenti, sembrava un'isola di mozziconi di sigarette. Le emozioni provate sono state tante, prima fra tutte il disgusto per ciò che stavamo vedendo e ciò che dovevamo raccogliere e subito dopo una profonda tristezza. Come fanno gli adulti ad aver così poco rispetto dell'ambiente che li circonda? Di buona lena, divisi in gruppi, abbiamo iniziato a ripulire la zona e abbiamo raccolto tre sacchi colmi di mozziconi e altrettanti con vetro, plastica e sporcizie varie.

Guardandoci attorno, verso le Pale di San Lucano o il Framont non possiamo non pensare a quanto siamo fortunati a vivere nel nostro piccolo comune di montagna, ma se qua la gente lascia una simile sporcizia, come potrà essere la situazione in una grande città dove ci sono molti più abitanti? Tra chiacchiere e risate abbiamo continuato il nostro lavoro e, sollecitati dalle insegnanti, abbiamo provato a pensare a quali potrebbero essere le soluzioni per evitare tanta sporcizia. Innanzitutto sarebbero necessari degli appositi cestini vicino alla fermata dei bus. La loro assenza non giustifica la maleducazione di chi fuma e butta i mozziconi per terra, perchè sappiamo benissimo che esistono dei porta mozziconi "portatili" e speriamo che la gente li usi. Vicino ai cestini ci piacerebbe mettere le foto di ciò che abbiamo trovato e visto magari con un cartello "Volete davvero questo?". Ci chiediamo infatti come possa la gente disinteressarsi del nostro Pianeta e della loro cura: a casa propria si sta attenti a non rovinare e sporcare in giro, perchè non si presta ancora più attenzione nella nostra casa comune?

Ci piacerebbe poi che venissero multati tutti quelli che inquinano, che il prezzo delle sigarette aumentasse e che anche gli adulti facessero educazione civica e soprattutto la rispettassero. Ci rendiamo conto che queste cose sono difficili da attuare ma speriamo, dopo questa nostra esperienza, che qualcuno ci ascolti e che si inizi a prendere sul serio il tema di cura e rispetto per

l'ambiente. Quello che oggi noi desideriamo è che i nostri figli e nipoti non debbano più fare queste giornate di raccolta dei rifiuti perchè, se tutti ogni giorno facciamo la nostra parte, queste iniziative non serviranno più!

I ragazzi di 1^C